

Pass per le strisce gialle «Molti cittadini non sono stati informati»

L'attacco del centrodestra. E sui numeri giunta in silenzio

Da mesi stanno girando la città per condividere con i cittadini il loro disappunto sul piano della sosta della giunta di Giorgio Gori. E ora i consiglieri di centrodestra — di Lega, Forza Italia, Fratelli d'Italia e Lista Tentorio — alzano ancora di più la voce. Fanno un bilancio degli ultimi mesi e promettono che continueranno la battaglia. «Abbiamo raccolto circa 3.500 firme contro il piano della sosta — dice il capogruppo del Carroccio, Alberto Ribolla —, proseguiremo questa campagna».

La petizione lanciata dal centrodestra si sofferma su tre novità introdotte dalla giunta. La prima: l'aumento del costo del parcheggio nelle strisce blu (per esempio, nella zona più centrale si è passati da 1,80 a 2 euro l'ora). Il secondo punto riguarda l'introduzione della sosta a pagamento nelle strisce blu nei festivi, nell'area del centro. Terzo, il permesso per la sosta dei residenti nelle strisce gialle, che non è più gratuito (il costo cambia in base alla zona e oscilla dai 60 ai 120 euro l'anno). «Noi — dice l'azzurro Stefano Benigni — abbiamo un'idea diversa sulla mobilità cittadina. Queste scelte dimostrano che Gori ha fallito il fa-



Al tavolo Da sinistra Alessandra Gallone (FI), Minuti, Ribolla, Tremaglia e Benigni

moso cambio di passo». I toni sono da campagna elettorale. Anche se il voto (almeno per le amministrative) è lontano. Ma è la possibile candidatura di Gori a governatore della Lombardia a scaldare la discussione. C'è anche un'altra scadenza che ha convinto il centrodestra ad alzare la voce. Quella del 5 giugno: entro lunedì i residenti del centro avrebbero dovuto chiedere al Comune il rinnovo (per la prima volta a pagamento) del permesso per la sosta. «Io abito nella zona del parco Suardi, ma non ho ricevuto alcuna lettera dal Comune — dice Danilo Minuti (Lista Tentorio) —. Alcuni miei vicini sono nella stessa situazione, altri l'hanno ricevuta. È il caos». Lo stesso è successo a Ribolla, che abita in via Paglia. «In macchina ho ancora il vecchio permesso, perché non ho ricevuto nulla». Il centrodestra ribadisce anche altre perplessità sull'operazione dei pass per i residenti, dalla mancanza di informazioni precise («La lettera non spiega quali documenti portare se si sceglie di chiedere il rinnovo in ufficio») alla scelta di aprire uno sportello per il cittadino nell'agenzia delle assicurazioni Generali di via San Bernardino. «Perché

dare i dati dei cittadini a un'assicurazione per avere un servizio comunale? — si chiede Andrea Tremaglia (Fratelli d'Italia) —. L'agenzia ha anche approfittato di questo compito avuto da Atb per farsi pubblicità, proponendo ai cittadini in coda allo sportello offerte sulle polizze». Le perplessità del centrodestra sono condivise anche dal M5S: «Proporremo di fissare il costo dei pass per le strisce gialle in base all'Isce — dice il capogruppo Fabio Gregorelli — e non alla zona di residenza».

Impossibile, per ora, sapere quanti residenti abbiano chiesto entro la scadenza di lunedì il nuovo pass. «Ho dati grezzi — dice l'assessore alla Mobilità Stefano Zenoni —. Voglio che vengano elaborati dagli uffici prima di diffonderli. Ma non aspettatevi numeri significativi. Posso solo dire tre cose:

La scadenza
Entro il 5 giugno i residenti del centro avrebbero dovuto chiedere il nuovo pass

In questa fase c'è tolleranza: chi non si è ancora messo in regola non verrà multato

tanta gente ha chiesto il rinnovo, c'è qualche ritardatario e alcune richieste in meno, perché chi ha il garage non spende inutilmente soldi per le strisce gialle». E sul caos delle lettere lamentato dal centrodestra, Zenoni prova a ridimensionare: «Farò verifiche. I consiglieri che hanno ancora il vecchio permesso non devono temere le multe: c'è tolleranza in questa prima fase. Faremo un recall. Le novità hanno sempre bisogno di aggiustamenti, non mi sembra un grande problema».

Silvia Seminati
© RIPRODUZIONE RISERVATA



In questa fase c'è tolleranza: chi non si è ancora messo in regola non verrà multato

Stefano Zenoni
Assessore alla Mobilità

